

La sottomissione cristiana

Gianni Bosco

La sottomissione intesa dall'uomo comune contrasta con il proprio ego, in quanto essa comporta rinunce più o meno importanti; la sottomissione intesa dal punto di vista del credente parte dalla saggezza che proviene da Dio stesso.

Il testo base delle riflessioni di oggi è scritto dall'apostolo Paolo, in Ef. 5:15-6:9 ci propone come il Signore indirizzi l'uomo in una corrente altruistica nel rapportarsi con il prossimo, perché in questo modo la vita del credente Lo glorifica.

La sottomissione che trapela dalle righe dell'epistola paolina deve infatti essere reciproca: tutti devono essere sottomessi uno all'altro, ovvero ognuno deve avere un atteggiamento del cuore tale e quale a ciò che ci aspettiamo dagli altri. L'esempio del corpo che collabora in tutte le sue membra, è efficace per il raggiungimento dello scopo.

Nelle relazioni citate nella prosecuzione dei cap. 5 e 6 emerge in maniera evidente la reciprocità di cui abbiamo parlato, infatti biblicamente questo termine assume il significato di un modello divino di "scambio d'amore", che estranea l'egoismo personale.

Gv 13:13-14 " Voi mi chiamate Maestro e Signore; e dite bene perché lo sono. Se dunque io, che sono il Signore e il Maestro vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri."

L'esempio di Gesù che lava i piedi ai discepoli è il classico servizio reciproco per l'utile di entrambi; nelle nostre famiglie in particolare è importante applicarlo per il raggiungimento di una vita familiare cristiana, ovvero un nucleo avente una responsabile consapevolezza dei ruoli in uno scambio d'amore.

La sottomissione cristiana porta, come conseguenze nella vita del credente, protezione e successo perché guarderemo a ciò che possiamo fare per il fratello/sorella evitando di vedere i lati deboli della carnalità in cui viviamo.

In altre parole, partendo da noi come singoli individui, come famiglie, come Chiesa, la fedeltà alla Parola di Dio ci permetterà di essere "sottomessi" apportando al Creatore un servizio per innalzare a Lui gloria pratica, essendo un esempio vivente per chi ci circonda.

Ricordiamoci che noi seminiamo e Dio fa crescere e vivere questi semi.

In ultima analisi, prodighiamoci a vivere la reciproca sottomissione... per una vita cristiana di successo!

TRAGUARDO